



*S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia e Santo della Pace.
Vetrata del sopra portone ingresso interno della Chiesa
di San Francesco di Assisi - Matera*

Natale 2024

Capodanno 2025

Viviamo in un tempo di guerra, dove i conflitti sembrano moltiplicarsi e quelli accesi mai spegnersi. Senza confondere l'agredito con l'aggressore o negare all'offeso il diritto a difendersi e l'aiuto che merita, abbiamo il dovere morale di lavorare per la pace, che non significa arrendevolezza ma, al contrario, una inestinguibile forza costruttrice di speranza.

La pace non si raggiunge scambiando il torto con la ragione ma nemmeno rispondendo all'oltraggio con un'ingiustizia maggiore perché, come ha insegnato il Mahatma Gandhi, *“Occhio per occhio ed il mondo diventa cieco”*.

Non è chiesto di abdicare ai propri valori etici o morali ma sapere che la ricerca della pace passa anzitutto tramite la comprensione delle ragioni e delle paure degli altri e la costruzione di meccanismi che escludano o siano argine alle contese. Solo così è possibile spegnere il risentimento per l'enormità delle sofferenze e dei torti che una guerra reca tanto alle Nazioni quanto ai singoli individui; solo così è possibile distinguere le responsabilità individuali; solo così non vi sarà vendetta ma semmai giustizia; solo così l'offesa patita può intimamente cangiare in perdono.

Come ci ha insegnato San Francesco d'Assisi la pace autentica è quella che impegna il cuore d'ogni persona ed allora, in questo mondo dai troppi conflitti, *“in terra pax hominibus bonae voluntatis”*.

Pace in terra agli uomini di buona volontà

*Divissimi e cordiali auguri
di serene festività*

IL PRESIDENTE
(Roberto Orlandi)